



CERIMONIA
La stretta di mano tra Daria Bonfietti e il sindaco Flavio Delbono in sala di giunta

INCONTRO DEL NEO SINDACO CON I FAMILIARI NELL'ANNIVERSARIO DELLA STRAGE

Delbono: «Il caso Ustica per noi non è chiuso»

SI È SVOLTO ieri mattina, nella sala di giunta a Palazzo d'Accursio, l'annunciato incontro tra il neo sindaco Flavio Delbono e l'Associazione familiari delle vittime della strage di Ustica, in occasione del 29° anniversario del disastro del DC Itavia che, partito da Bologna alla volta di Palermo, la sera del 27 agosto 1980 s'inabissò in mare con 81 persone a bordo. Delbono ha sottolineato che «per avere coscienza di quello che davvero avvenne si deve per forza venire a Bologna. I giovani, coloro che hanno letto di quella brutta stagione fatta di trame, attentati e omicidi solo sui libri, devono visitare il museo dedicato alla memoria di chi è morto nella strage di Ustica». Pronun-

ciando il suo primo discorso da sindaco, Delbono ha voluto ribadire «senza giri di parole» che «per Bologna e la sua amministrazione il 'caso Ustica' non è chiuso». Da parte sua Daria Bonfietti, cui è pervenuto un messaggio con il pensiero «riverente e commosso» del presidente Giorgio Napolitano, ha espresso l'auspicio che «questo sia il momento della partenza per l'ultimo decisivo sforzo per arrivare alla verità». Secondo la Bonfietti «Ustica non è un mistero, ma è una verità: il dramma è che non siamo riusciti ad andare oltre per scoprire i responsabili. Per questo ci vuole la completa collaborazione da Stati amici e alleati».

